



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 17 Settembre</b> <b>XXIV del Tempo Ordinario</b> Sir 27,33-28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35	* <b>8.15</b> def. LETIZIA, ANTONIO e GIOVANNA def. COMACCHIO FRANCESCO PER LE ANIMME SANTE DEL PURGATORIO * <b>9.30</b> def. GUARDINI DARIO * <b>11.00</b> def. RUPIANI BRUNA	<p><i><b>Il suggerimento di don Francesco:</b></i></p> <p><i>“Chi è veramente in pace, non sospetta di nessuno; ma chi è malcontento e alterato, si agita per vari sospetti e non ha serenità lui né la lascia avere agli altri. Spesso dice quel che non dovrebbe e trascura quello che sarebbe tenuto a fare. Bada a quel che dovrebbero fare gli altri e intanto trascura il suo dovere. Prima, dunque, esercita lo zelo sopra te stesso e dopo potrai fare lo zelante in modo equilibrato col tuo prossimo”.</i></p> <p><i>(Dal Libro “Imitazione di Cristo”)</i></p> <hr/> <p><i><b>Mercoledì ore 14.00 partenza da P.zza del Porto per il pellegrinaggio alla Madonna del Carmine.</b></i></p>
<b>Lunedì 18 Settembre</b> <b>S. Giuseppe da Copertino</b> 1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10	* <b>18.00</b> SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Martedì 19 Settembre</b> <b>S. Gennaro</b> 1Tm 3,1-13; Sal 100, Lc 7,11-17	* <b>18.00</b> def. VENTURINI GIANFRANCO (ann°) def. BEPI BERTANI (ann°)	
<b>Mercoledì 20 Settembre</b> <b>Ss. Andrea Kim Paolo Chong e Comp.</b> 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35	* <b>14.00</b> <b>PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO</b> <b>MADONNA DEL CARMINE</b> <b>SAN FELICE DEL BENACO</b>	
<b>Giovedì 21 Settembre</b> <b>S. Matteo Apostolo ed Evangelista</b> Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13	* <b>18.00</b> def. AVESANI GINO, ALMERINA e GIANFRANCO def. FILIPPINI ELIO def. CARLA MILAN def. GUADAGNINI CARLA, SERGIO e LUIGI def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI * <b>18,30</b> <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> fino alle ore 19.00	
<b>Venerdì 22 Settembre</b> <b>S. Maurizio</b> 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3	* <b>18.00</b> def. NICOLIS RENZO def. FARINA RINALDO	
<b>Sabato 23 Settembre</b> <b>S. Pio da pietrelcina</b> 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15	<b>16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA</b> * <b>18.30</b> def. NELLA e RENATO	
<b>Domenica 24 Settembre</b> <b>XXIV del Tempo Ordinario</b> Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16	* <b>8.15</b> def. FERRARI GIOVANNA * <b>9.30</b> def. FAM. MENONI e ANIME DEL PURGATORIO * <b>11.00</b> def. LINO e DINA def. RIGHETTI GIORDANO	



Mercoledì 20 alle ore 14.00 partiremo per un pellegrinaggio presso il Santuario della Madonna del Carmine a San Felice del Benaco. Il Santuario si trova a circa 500 metri fuori nucleo abitato, su un poggio isolato da antiche mura, un importante luogo di preghiera per molti fedeli e meta costante di numerosi pellegrini provenienti dall'Italia e dall'estero.

La tradizione, forse mescolata alla leggenda, racconta che siano stati i pescatori del luogo a esprimere, con la costruzione della chiesa, la loro riconoscenza alla Vergine per averli tante volte salvati dalle improv-

visse tempeste che si scatenano sul lago e per implorare, anche per il futuro, aiuto e protezione.

I pescatori del luogo, dopo la costruzione del Santuario incaricarono della gestione i frati Carmelitani della Congregazione Mantovana.

La chiesa è sobriamente affrescata con dipinti che risalgono al 1500 circa. La chiesa ha forme gotico-romane, è composta da un'unica navata suddivisa in cinque zone da quattro archi trionfali, in fondo alla chiesa si trova una cappella con la statua della Madonna del Carmine incastonata nel muro.



# CREDO IN DIO

## Il bisogno di Dio è insopprimibile

Dicendo **“Io credo in Dio”**, l’uomo decide del senso della sua vita e del suo destino eterno. Il riferimento ad un Essere supremo è una costante della storia dell’uomo, fin dai tempi della preistoria. Non esistono popoli non religiosi. L’uomo infatti non è un animale al quale basta vivere. Egli ha bisogno di dare un senso alla vita. In lui vi è un’attività spirituale da cui nasce l’esperienza religiosa. In tutte le religioni significative vi è l’esigenza di cercare l’assoluto e l’eterno. La religione è il segno incancellabile che l’uomo non è riducibile a ciò che mangia.

Una delle tesi più ricorrenti del **pensiero moderno** è che la religione sia l’espressione dello stadio infantile dell’umanità, destinata quindi a lasciare il posto a forme superiori di conoscenza, come quella scientifica. L’uomo che crede in Dio non sarebbe ancora un uomo adulto. Chi sarebbe quindi l’uomo maturo?

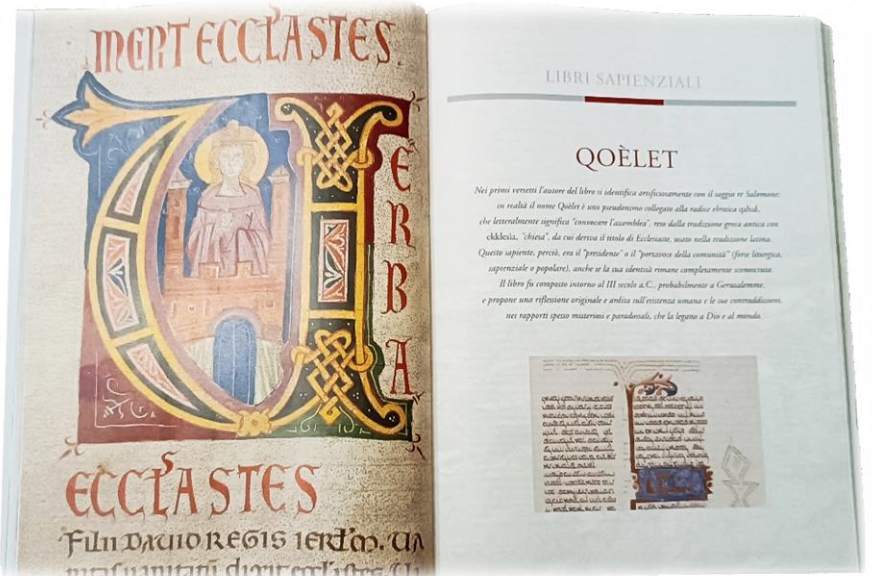
Quello che ha la consapevolezza della sua assoluta autonomia. L’uomo infantile crede che Dio abbia creato l’uomo. L’uomo adulto invece sa che è l’uomo ad aver creato Dio. È nata così l’illusione che fosse possibile una vita senza Dio. Sappiamo come dei regimi ferocemente antireligiosi abbiano cercato in tutti i modi di imporre l’ateismo. Hanno indubbiamente causato danni enormi sul piano personale e sociale, ma si può dire che siano riusciti a estirpare la religione?

La motivazione ineliminabile della religione è la natura spirituale dell’uomo. L’uomo non coincide col suo corpo, che è soltanto la dimensione esteriore e terrestre della sua persona. Egli ha un’anima immortale, dalla quale zampilla il suo essere intelligente, consapevole, libero, capace di agire moralmente e soprattutto di amare. Bisognerebbe uccidere l’anima per eliminare la religione. Ma l’uomo senza anima è ancora un uomo?

## DIO SI È FATTO CONOSCERE

Non ti sei mai chiesto, prendendo in mano il libro per eccellenza, **la Bibbia**, quello straordinario complesso di testi, scritti nel corso di un millennio, perché sia chiamato **“Parola di Dio”**?

Eppure sono degli uomini, sia pure animati da una grande fede, che li hanno scritti. Quei libri sono chiamati **“Parola di Dio”**, perché in essi è Dio che parla. Forse questo è un pensiero che non avevi mai preso in considerazione. Credevi che Dio fosse inconoscibile, nascosto e forse anche assente dalla vita delle persone e dagli avvenimenti della storia.



Non è così. Dio non ha creato il mondo e l’uomo per abbandonarli a un cieco destino. Egli veglia su di noi, ci accompagna, provvede alle nostre necessità, ci guida quasi di nascosto, ma soprattutto ci parla di lui e del suo progetto di immenso amore per ciascuno di noi.

In nessun libro sacro delle religioni Dio appare in tutta la sua grandezza, bellezza, santità e verità come nella Bibbia. Se vuoi conoscere il volto nascosto di Dio è nella Sacra Scrittura che devi cercarlo. In quelle pagine divine e immortali è raccontata un’esperienza di Dio straordinaria che ogni uomo è chiamato a fare. Passo dopo passo Dio toglie i suoi veli, con i quali si nasconde ai nostri occhi, e si “rivela”.

Il piccolo popolo ebreo, destinatario di questa rivelazione perché fosse un dono per tutta l’umanità, scopre sempre più il volto autentico del Creatore fino alla rivelazione suprema, quando Dio invia nel mondo il suo Figlio, divenuto uomo nel grembo della Vergine Maria. Allora è guardando al volto di Gesù Cristo che noi vediamo il Padre. Per conoscere Dio dobbiamo guardare a Gesù. Egli è Dio che ha assunto la natura umana. Attraverso le parole di Gesù, le sue opere, ma soprattutto attraverso il mistero della sua persona di Uomo-Dio, a noi è dato di entrare in contatto con l’Assoluto. Altre vie non ve ne sono. Gesù è la “via” che il Padre ha donato a tutti gli uomini perché giungessero a lui.

( continua )